

5ª EDIZIONE FINALE
TEATRO DELLE BRICIOLE
PARMA, Teatro al Parco, 7 novembre 2014



premio
SCENARIOinfanzia2014
nuovi linguaggi per nuovi spettatori



ASSOCIAZIONE
SCENARIO
**TEATRO DELLE
BRICIOLE**

Solara - Fondazione delle Arti



DIREZIONE GENERALE
**SPETTACOLO
DAL VIVO**

Programma

venerdì 7 novembre

- ore 10.00 **Out**
UnterWasser (Roma)
- ore 10.30 **Greta la Matta**
OSM Dynamic Acting - OcchiSulMondo (Perugia)
- ore 11.00 **Et amo forte ancora**
Locanda Spettacolo (Milano)
- ore 11.30 **Fa'afafine - Mi chiamo Alex e sono un dinosauro**
Giuliano Scarpinato (Palermo)
- ore 14.30 **astronave51**
lacasadargilla (Roma)
- ore 15.00 **La stanza dei giochi**
ScenaMadre (Lavagna - Ge)
- ore 15.30 **Felicino**
Desy Gialuz (Fiumicello - Ud)
- ore 16.00 **Scarpette rosse**
Emiliano Russo (Roma)
- ore 22.00 **Premiazione**

In attesa della Premiazione, ore 21.00 **Speakers' Corners** Piccoli monologhi egocentrici - una creazione del Teatro delle Briciole

Giuria

Presidente

² **Giorgio Testa** psicologo dell'età evolutiva, formatore, esperto dei rapporti Teatro-Educazione

Stefano Cipiciani direttore Fontemaggiore, presidente Associazione Scenario

Daria Paoletta attrice e regista, Compagnia Burambò

Luigi Pedroni coordinatore programmazione e gestione teatri - teatro ragazzi,
Emilia-Romagna Teatro Fondazione, Modena

Cristina Valenti docente Università di Bologna,
direttore artistico Associazione Scenario

Osservatorio studenti a cura di Roberta Gandolfi, docente di Storia del Teatro Contemporaneo,
Università di Parma

I lavori della finale saranno seguiti da un gruppo di studenti dell'Università di Parma.

I giudizi espressi dall'osservatorio studentesco saranno comunicati nel corso della Premiazione.

Wonderland

Una strana immagine, quella che ha accompagnato questa edizione del Premio Scenario infanzia. Il parapetto di un balcone, forse stratificato nell'edilizia di un palazzone di provincia, ospita le statuine di Biancaneve e i sette nani. Se ne stanno lì come in equilibrio, dando le spalle agli sguardi che si alzassero dalla strada per osservarli. Ma pare che nessuno li abbia mai notati, prima che fossero fotografati. Loro si rivolgono all'interno, agli abitanti del balcone, contribuendo a una scenografia di panni e salumi appesi ai fili.

Biancaneve e i sette nani affollavano la scena finale di *made in italy*, lo spettacolo di Babilonia Teatri vincitore del Premio Scenario 2007. Alle statuine da giardino, icone per eccellenza del paesaggio pop, erano affidate le parole conclusive, che amplificavano ironicamente, davanti ai bassi microfoni, il ritratto kitch di un'italietta fatta di luoghi comuni e desideri a buon mercato. Le due immagini, l'improbabile scena urbana del balcone e quella di un corroso spettacolo di successo, contengono alcune suggestioni in comune, in qualche modo richiamate dal titolo della foto, *Wonderland*. La favola può fare capolino dove meno ce l'aspettiamo, e i suoi personaggi possono prendere voce. Ma per vederli e per ascoltarli occorre ritagliarne l'inquadratura e dotarli di microfono.

I giovani artisti di Scenario appartengono a una generazione abituata a interrogare il paesaggio contemporaneo alla ricerca di risorse, a praticare l'esercizio della fantasia, a vivere in equilibrio sulla precarietà, a individuare strani compagni di strada nei libri e nelle storie da cui traggono ispirazione, per trasformarli, tradirli, rianimarli.

I finalisti portano in scena storie contemporanee e favole rilette a partire dai classici o da autori meno frequentati (e persino rifiutati per anni dalla pedagogia "ortodossa"), viaggi nella fantascienza e in luoghi di fantasia, ma anche dentro le stanze dell'infanzia e dell'adolescenza, per raccontare la scoperta di sé e l'esplorazione del mondo da parte di bambini e giovani ragazzi. Oggetti e pupazzi, di cui ascoltare le avventure e la poesia, bambini alle prese con le dinamiche un po' crudeli del gioco, un'astronave sulla quale scappare in un pianeta più accogliente, corpi che cambiano e che vivono le prime emozioni dell'amore, anche di un tipo molto speciale. Linguaggi diversi, dal teatro di figura alla danza, attori giovani e anche bambini coetanei dei giovani spettatori, che individuano tutti nel teatro un luogo di concretezza, uno spazio in cui rifondare il senso della relazione fra coetanei e con gli adulti, ai quali anche sono rivolti (e assai consigliati) la maggior parte degli spettacoli.

Alla quinta edizione del premio hanno partecipato 53 candidati (27 dal nord, 19 dal centro, 7 dal sud e dalle isole), ventuno dei quali ammessi alla Tappa di Selezione che si è svolta a Cascina fra il 24 e il 26 settembre, per arrivare agli otto finalisti che incontreranno i giovani spettatori delle diverse fasce d'età, dai 3 ai 18 anni.

Dal fuori luogo delle statuette da giardino, un richiamo all'importanza della scoperta e della fantasia, componenti fondamentali della creazione giovanile, che a sua volta rischia molto più drammaticamente di non trovare luogo, ascolto, inquadratura sulla scena contemporanea, e che Scenario intende mettere al centro delle risorse per il teatro.

Stefano Cipiciani

Presidente dell'Associazione Scenario

Cristina Valenti

Direttore artistico dell'Associazione Scenario

Ripartire dalle origini senza nostalgia

Per la prima volta il Teatro delle Briciole accoglie la finale di Scenario Infanzia in un contesto diverso. Non siamo più in "zona franca", da quest'anno il festival si è trasformato in "Insolito", aprendo un campo d'indagine più vicino ad una progettualità che rimette al centro il rapporto privilegiato della città con il suo territorio.

Ma per il Teatro delle Briciole rimane immutato, anzi sempre più vigoroso, il lavoro di promozione delle nuove generazioni di artisti, non solo a livello produttivo, ma anche di indagine e ospitalità. Scenario è, a pieno titolo, parte di questo percorso. Quindi la finale di Scenario Infanzia si colloca da questa edizione, non a caso, all'inizio di una stagione teatrale, come un'occasione particolare da osservare con grande cura e attenzione.

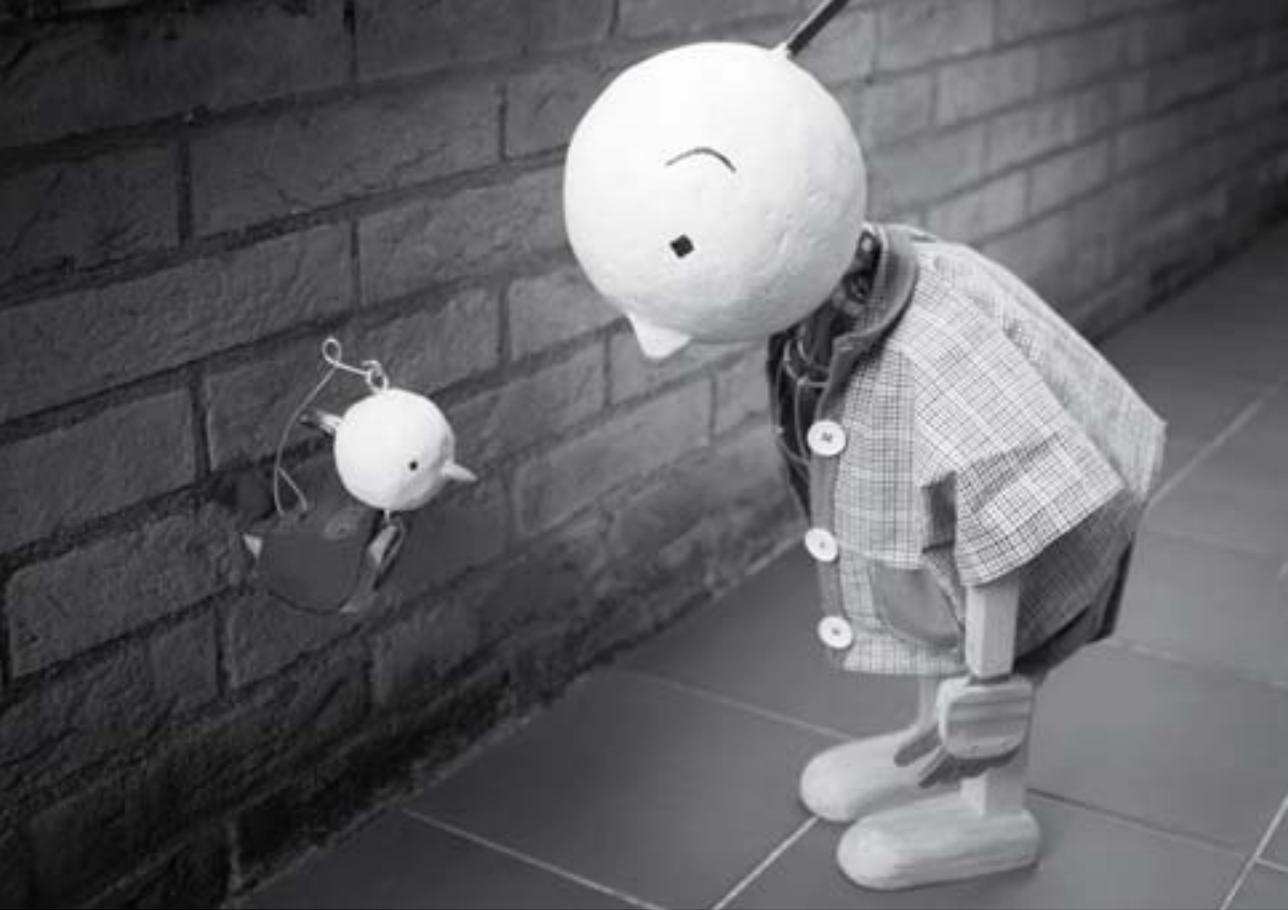
Siamo coscienti che, in ogni momento di crisi, di torpore, di confusione occorra ripartire proprio dalle origini, da quell'infanzia come campo dell'esperienza umana che dobbiamo guardare senza paura, nostalgia o tenerezza. Stare in ascolto. Proprio l'infanzia sarà il terreno privilegiato di questa giornata, a partire dagli otto progetti finalisti, per arrivare allo spettacolo che abbiamo scelto di condividere con voi prima dell'attesa premiazione.

In *Speakers' Corners* tredici attori bambini ci condurranno in un'orazione a più voci per pronunciare brevi discorsi su temi diversi: il tempo, lo spazio, la casa, la rivolta, il lavoro, gli alieni, la notte. L'infanzia come portavoce di un'intera comunità, un atto politico e poetico per noi di alto valore.

Siamo molto felici di condividere questa finale, oltre che con una giuria qualificata di osservatori esperti e sensibili, anche con un gruppo speciale di studenti guidati con tenacia e passione da Roberta Gandolfi, docente di Storia del Teatro Contemporaneo dell'Università di Parma, la quale ha individuato nel percorso di Scenario un ottimo punto di osservazione e analisi per il teatro del nostro presente.

Un ultimo pensiero su Parma, la città in cui operiamo e che oggi ospita un momento speciale, una città che in questi anni si è un po' smarrita ma che, nel conservare una solida tradizione culturale con i suoi luoghi e le persone che li tengono in vita, ha tutti gli strumenti necessari per slanci nuovi e ripartenze.

Parma 7 novembre 2014, finale di Scenario infanzia, è tra questi momenti speciali che ci aiutano a guardare lontano.



UnterWasser (Roma)

Out

con

Valeria Bianchi
Aurora Buzzetti
Giulia De Canio

ideazione,
drammaturgia,
regia, costruzione
pupazzi, scene,
costumi, suoni

Valeria Bianchi
Aurora Buzzetti
Giulia De Canio
8-13 anni

fascia d'età

Il progetto

Out è un progetto di ricerca che vuole indagare sulle potenzialità poetiche, evocative e comunicative del teatro di figura. Gli oggetti (le "figure") hanno una propria anima e un proprio respiro, hanno bisogno di essere osservati, ascoltati e conosciuti. Per questo la scrittura drammaturgica è stata effettuata parallelamente alla ricerca e allo studio sui materiali, al lungo lavoro

artigianale di fabbricazione di personaggi e oggetti e all'improvvisazione, in un rapporto di reciproca contaminazione.

Out racconta la storia di un bambino e del suo cuore. Il bambino abita in una casa senza colori e tiene il suo cuore-uccellino chiuso nella gabbia del suo petto, per paura che possa smarrirsi o farsi male. Un giorno però l'uccellino, attratto dai suoni dell'esterno e curioso di conoscere il mondo, scappa dalla finestra, costringendo il bambino a uscire di casa per la prima volta e a intraprendere un viaggio per inseguirlo. Il bambino attraverserà la città, il bosco, il mare e il cielo, in un percorso di crescita e di conoscenza di se stesso. Scoprirà la paura, il coraggio, l'amicizia e l'amore, in un mondo popolato da personaggi capaci di aprire parti del proprio corpo come dei contenitori (chi la testa, chi il petto, chi la pancia...). Solo quando capirà la necessità di mantenersi aperto il suo cuore-uccellino vorrà tornare a stare con lui.

Out parla del passaggio dalla chiusura emotiva all'apertura, dall'inconsapevolezza all'abbattimento delle barriere create da noi stessi per sentirci "al sicuro", questo tema è legato soprattutto al percorso di definizione della personalità che caratterizza il periodo di passaggio dall'infanzia all'adolescenza, ma ritorna continuamente, a diversi livelli e con diverse intensità, nel corso della vita di ognuno di noi. Per questo il progetto vuole rivolgersi non solo a un pubblico di bambini, ma anche al bambino che ogni adulto porta dentro di sé.

Out è uno spettacolo muto, che utilizza la musica, i suoni e le onomatopee come amplificatori del sentimento e del significato, in modo da favorire la comprensione a un pubblico vasto, oltrepassando le barriere linguistiche e culturali.

La compagnia

Valeria Bianchi, Aurora Buzzetti e Giulia De Canio si sono conosciute nel 2012, lavorando insieme alla produzione dello spettacolo di teatro di figura *EHI!*, con la regia di Ivan Franek.

Durante questo periodo hanno avuto modo di condividere le loro diverse competenze e peculiarità nell'ambito dei vari aspetti della creazione dello spettacolo, hanno scoperto una grande affinità tra le loro poetiche e sentito la necessità di continuare a lavorare insieme per ricercare e sviluppare un immaginario comune. Nasce così il gruppo

UnterWasser.

Valeria Bianchi è autrice e attrice teatrale, puppet maker. Si laurea in Lettere presso l'Università La Sapienza di Roma, seguendo un piano di studi individuale tra storia dell'arte e teatro. Studia recitazione, drammaturgia e commedia dell'arte (triennale master presso il Teatro Ateneo di Roma e presso il Piccolo Teatro di Milano) e lavora per quattro anni con la compagnia Balagàn di Roma.

Da sempre innamorata del teatro di figura, si forma con Mimmo Cuticchio, Gaspare Nasuto, Paola Serafini, Gyula Molnár. Si occupa di progetti di formazione teatrale e creatività per l'infanzia.

I suoi spettacoli sono stati ospitati in Italia, India (Ishara Puppet Festival, 2013), Austria (PannOpticum, 2014), Turchia (Izmir International Puppet Days, 2014) Germania, Francia, Polonia, Argentina, Uruguay.

Aurora Buzzetti è scenografa, scultrice, costumista e puppet maker. Diplomata in Scenografia all'Accademia di Belle Arti di Roma, ha lavorato con Dario D'Ambrosi, Antonello Avallone, Dosto&Yevski, Francesco Giuffrè. Nel 2010 porta il suo lavoro a New York nell'ambito del LaMama Puppets Festival, lì nasce il suo interesse verso il teatro di figura. Dal 2007 comincia a sperimentare l'uso del fil di ferro e altri metalli duttili per le sue raffigurazioni e installazioni.

Giulia De Canio è diplomata alla Scuola di Teatro Alessandra Galante Garrone di Bologna e laureata in filosofia all'Università La Sapienza di Roma. Studia con Leo Bassi, Cesare Ronconi, Claudia Contin, Michael Vogel, Roberto Rustioni, Rosa Masciopinto, Chiara Guidi, Hervé Diasnas, Giorgio Rossi. Approfondisce lo studio di varie tecniche di teatro di figura, sia nell'ambito della costruzione che della manipolazione. Collabora con la compagnia L'Allegra Banderuola. Sta portando avanti una ricerca sul lavoro di Bruno Munari.

Giulia De Canio

via Capo Poro, 38 - 00122 Roma

cell. 349 2898710

unterwassertheatre@libero.it

www.unterwassertheatre.wordpress.com



OSM Dynamic Acting - Compagnia Teatrale OcchiSulMondo (Perugia)

Greta la Matta

liberamente ispirato a Greta la Matta di Carll Cneut e Geert De Kockere

con

Greta Oldoni
Debora Renzi
Samuel Salamone
Giulia Zeetti
Nicola Frattegiani
Pierluigi Serrapede
Matteo Svolacchia
Giulia Zeetti
8-13 anni

voice over
sound designer
musica originale
creazione collettiva

—⁶ fascia d'età

Il progetto

Nel settore dei libri per bambini che piacciono solo agli adulti nessun libro aveva finora raggiunto la vetta di perfezione di *Greta la Matta*. L'operazione è sofisticatissima e all'apparenza destinata a un pubblico di tredici cultori, ma si vede che non è così.

Ispirato al quadro *Dulle Griet* (*Greta la Matta*) di Bruegel il Vecchio, il testo di Geert De Kockere, che presenta delle illustrazioni meravigliose a opera dell'illustratore belga Carll Cneut, ci ha folgorati in tutte le sue

trentadue pagine, che narrano la seguente vicenda: la dolce bambina Greta diventa una vecchia strega cacciata dal paese, decide di andare al diavolo come le suggeriscono, trova la bocca spalancata del demonio, ci entra, si aggira tra avanzi rancidi e puzzolenti di uomini, donne e bambini mal digeriti. Chiama il diavolo ma lui non risponde, pazza di rabbia si trafigge con una spada e muore stecchita in una doppia pagina color rosso sangue.

Niente ci sembrava più attuale di questa storia. Il libro, contestato dagli studiosi di pedagogia infantile, ha riscosso un enorme successo in Europa e ha aperto un forte diverbio nella comunità degli studiosi della nuova pedagogia per l'infanzia.

Censurato in Italia fino alla pubblicazione del 2008 per la casa editrice Adelphi. La storia di Greta è evidentemente un caso estremo. È una storia "vera". È la storia di una bambina che, crescendo, diventa folle e, rifiutata dagli altri, si uccide. Si possono trovare storie

simili, altrettanto violente, in tutte le nostre città. I bambini riconoscono Greta (e la nostra indifferenza) meglio di noi, in un'innocente passeggiata quotidiana per le strade delle nostre città.

Si vorrebbe che l'arte ci consolasse del male del mondo. Vorremmo almeno in un libro "salvare Greta". Invece il libro in questione ci scaraventa davanti una storia, raccontandocela nuda e cruda nella sua realtà atroce.

Ci siamo interrogati sul valore della fiaba al tempo d'oggi. Riflettendo sul nostro passato e sul presente, abbiamo scoperto nostro malgrado che siamo stati anche noi perseguitati e persecutori. Quando c'è una trasformazione, c'è sempre un prima e un dopo. Il lavoro parte dall'analisi di quello che può succedere quando qualcuno di noi è spinto a diventare ciò che gli altri dicono che sia.

La compagnia

La **Compagnia OSM (OcchiSulMondo)**, nata nel 2005, è impegnata nella ricerca di una azione espressiva semplice e dinamica.

OSM è composta da danzatori e attori provenienti da esperienze formative e professionali diverse, maturate in realtà nazionali e internazionali.

Quello messo in scena da OSM è un Teatro Dinamico che cerca di fondere diversi generi, basati sul linguaggio del corpo e sul significato del movimento nello spazio vuoto, attraverso lo studio delle azioni fisiche e dei processi emotivi.

Il nostro personale processo di studio si orienta in modo trasversale su piani differenti: lo spazio vuoto, il corpo, la drammaturgia. La compagnia ha incontri periodici di studio e formazione con Jurij Alschitz, Francis Pardeilhan, Massimiliano Civica, Matteo Tarasco, Loris Petrillo, Salvo Romania, German Jauregui.

Spettacoli OSM:

Ultimo Round - 2005 | *Cloch-Art* - 2007
| *Iviaggio.lincontro* - 2009 (vincitore della vetrina IN Anticorpi XL 2010) | *2feel romeoegiulietta* - 2009 | *Le pupe* - 2011 | *Le babbucce del buon re* - 2010 | *IOMIODIO* - 2011 (semifinalista al Premio Scenario 2011 - finalista a E45 Napoli Fringe Festival 2012) | *Quando c'era Pippo* (finalista al Premio Scenario Infanzia 2012) | *Iprincipe* - 2013.

Matteo Svolacchia

Compagnia Teatrale OcchiSulMondo

via Madonna del Riccio, 1A - 06122 Perugia
cell. 334 2668169

m.svolacchia@occhisulmondo.org

info@occhisulmondo.org

www.occhisulmondo.org

fb Occhisulmondo OSM

Immagine dello spettacolo

Pieter Bruegel il Vecchio,

Dulle Griet (Greta la Matta)

Olio su Tavola - cm 115x161
1561



Locanda Spettacolo (Milano) **Et amo forte ancora**

di **Francesca Biffi**
Elisa Rossetti
Stefano Zaninello
con **Francesca Biffi**
Stefano Zaninello

musica originale
dal vivo
testo e regia
scene e costumi
fascia d'età

Stefano Zaninello
Francesca Biffi
Fabemolle
10-16 anni

Il progetto

“L'Amore è quando lo aspetti sotto il sole cocente con il cervello che va in pappa e i piedi che bruciano sul pavimento, ma non t'importa... Perché lui sta arrivando e non c'è più tempo per andare a prendere un cappello.”

Raccontare l'Amore come motore senza sosta, che vive, muore e rinasce ancora, spostando la vita da una parte all'altra del destino. A trent'anni guardarsi indietro

e ricordare quando ci si innamorava di continuo e ogni volta era per davvero e per sempre. Bianca è la protagonista che ricorda e insieme rivive i batticuore della sua vita. A otto, dodici e sedici anni. Amori di piccoli gesti e grandi emozioni... Prima che la testa entri a incasinare tutto. Bianca “*come una pagina bianca*” pronta a farsi scrivere, sfogliare, macchiare, stracciare, insomma, a lasciarsi vivere. Lo spettacolo prende corpo da improvvisazioni basate su un canovaccio in modo che ogni componente artistica, dal testo al movimento scenico, alla musica originale eseguita dal vivo, crei un flusso continuo; così come avviene per le emozioni. Il linguaggio passa dalla narrazione alla poesia, al discorso diretto, spostandosi dalla realtà alla fantasia in un balzo del corpo, e gli oggetti quotidiani diventano il trampolino per grandi sogni a occhi aperti. Prima l'amore è come una caramella fritz che scoppia in bocca e ti fa piangere gli occhi e tu

non capisci di cos'è fatta, ma sai che ti piace e ne vuoi ancora. Poi è diventare grandi e capire che non ci sei solo tu con il tuo batticuore, ma ci siete tu, il tuo batticuore, il tuo corpo che cambia, la scuola che non va come dovrebbe andare e il mondo che gira troppo veloce e lo devi rincorrere... E, quando credi di aver messo finalmente insieme tutti i pezzi, eccolo di nuovo, l'Amore, che ti sposta e ti squassa un'altra volta. Per fortuna... *"Io amai sempre, et amo forte anchora"*, come dice il Petrarca in una poesia del *Canzoniere*.

APS Locanda Spettacolo
referente Francesca Biffi
viale Nazario Sauro, 7 - 20124 Milano
cell. 349 7785121
www.locandaspettacolo.altervista.org
locandaspettacolo@gmail.com

La compagnia

Locanda Spettacolo è un'associazione di promozione sociale nata a Milano nel 2006 da un gruppo di attori formatisi alla scuola Quelli di Grock e COM Teatro. Il nome sottolinea la voglia di essere un crocevia di incontri e, per questo, siamo da sempre interessati a portare i nostri spettacoli non solo nei teatri, ma anche in luoghi non propriamente teatrali, permettendo maggior contatto e dialogo tra pubblico e attori.

Il nostro teatro è alimentato dal desiderio di indagare l'individuo moderno e la sua unicità in relazione alla società omologatrice che lo circonda; i testi, quasi sempre originali, si muovono in uno spazio essenziale, in cui gli oggetti diventano veicolo emotivo per la narrazione e l'attore-Uomo unico protagonista.

Negli ultimi anni gli spettacoli dell'associazione hanno assunto una rilevanza sociale sempre maggiore, che è maturata nella collaborazione con Amici della mente onlus con la quale abbiamo prodotto *Le stanze di Faber* (terzo classificato al concorso per testi inediti L'arte sprigionata 2013 di Brescia) e *La sviolinata* (semifinalista a Innesti 2011 di Milano), entrambi con il patrocinio dell'Azienda Ospedaliera Luigi Sacco di Milano e facenti parte di un progetto di prevenzione secondaria sul disagio psichico per le scuole superiori.

Locanda Spettacolo è attiva anche nella formazione, organizzando corsi di recitazione e scrittura teatrale per adulti e laboratori nelle scuole primarie e secondarie di Milano e provincia; vince nel 2011 (in collaborazione con associazione Khorakhanè) il Premio Gaber per le nuove generazioni - sezione scuola primaria - con *La memoria nel cappello*, esito del laboratorio teatrale presso l'Istituto Galvani, Milano.



Giuliano Scarpinato (Palermo)

Fa'afafine - Mi chiamo Alex e sono un dinosauro

regia
interpreti
in video

Giuliano Scarpinato
Michele Degirolamo
Gioia Salvatori
Giuliano Scarpinato
Daniele Salaris - Videostille
Caterina Guida

visual media
progetto scenico
assistente
scene e costumi
luci
fascia d'età

Giovanna Stinga
Paolo Meglio
8-16 anni

Il progetto

Esiste una parola, nella lingua di Samoa, che definisce coloro che sin da bambini non amano identificarsi in un sesso o nell'altro. *Fa'afafine* vengono chiamati: un vero e proprio terzo sesso cui la società non impone una scelta, e che gode di considerazione e rispetto. Alex non vive a Samoa, ma vorrebbe anche lui essere un "fa'afafine"; è un "gender creative child", o semplicemente un bambino-bambina, come ama rispondere quando qualcuno gli chiede

se è maschio o femmina. La sua stanza è un mondo senza confini che la geografia possa definire: ci sono il mare e le montagne, il sole e la luna, i pesci e gli uccelli, tutto insieme. Il suo letto è una zattera o un aereo, un castello o una navicella spaziale.

Oggi per Alex è un giorno importante: ha deciso di dire a Elliot che gli vuole bene, ma non come agli altri, in un modo speciale. Cosa indossare per incontrarlo? Il vestito da principessa o le scarpette da calcio? Occhiali da aviatore o collana a fiori? Alex ha sempre le idee chiare su ciò che vuole essere: i giorni pari è maschio e i giorni dispari è femmina, dice. Ma oggi è diverso: è innamorato, per la prima volta, e sente che tutto questo non basta più. Oggi vorrebbe essere tutto insieme, come l'unicorno, l'ornitorinco, o i dinosauri. Fuori dalla stanza di Alex ci sono Susan e Rob, i suoi genitori. Lui non vuole farli entrare; ha paura che non capiscano, e probabilmente è vero, o almeno lo è stato, fino a questo

momento. Nessuno ha spiegato a Susan e Rob come si fa con un bambino così speciale; hanno pensato che fosse un problema, hanno creduto di doverlo cambiare.

Alex, Susan e Rob. Questo spettacolo è il racconto di un giorno nelle loro vite, un giorno che le cambierà tutte. Un giorno speciale in cui un bambino-bambina diventa il papà-mamma dei suoi genitori, e insegna loro a non avere paura. Quando Alex aprirà la porta, tutto sarà nuovo.

“Siamo incommensurabilmente fortunati ad avere un figlio di genere non conforme. È troppo facile sentirti fortunato quando ottieni quello che desideri. Riesci a sentirti così e continuare ad essere riconoscente quando le cose non vanno come ti aspettavi? Sì, ci riesci. È questo che ci ha insegnato C. J.” (Lori Duron, *Il mio bellissimo arcobaleno*)

La compagnia

Giuliano Scarpinato nasce a Palermo nel 1983. Inizia a studiare recitazione a 15 anni. Nel 2006 si laurea in Lettere moderne con una tesi sul teatro di Pierpaolo Pasolini. Nel 2009 si diploma come attore alla scuola del Teatro Stabile di Torino. Frequenta seminari con Antonio Latella, Valerio Binasco, Arturo Cirillo, Alfonso Santagata, Mimmo Cuticchio, Susan Batson. In teatro lavora, tra gli altri, con Carlo Cecchi, John Turturro, Giancarlo Sepe, Emma Dante, Marco Baliani, Daniele Salvo, Carmelo Rifici, Cristina Pezzoli. Nel 2011 riceve la segnalazione speciale della giuria al Premio Hystrio alla vocazione.

Da qualche anno affianca al percorso di attore quello di regista, prediligendo il teatro per l'infanzia. Con *La fortuna di Philèas* è finalista nel 2012 al Premio Scenario Infanzia.

Michele Degirolamo nasce a Monopoli nel 1987. Inizia i suoi studi teatrali all'età di 11 anni. Otto anni più tardi si trasferisce a Roma, dove studia per tre anni con Gisella Burinato. Segue poi workshop con Valerio Binasco, Pierfrancesco Favino, Jurij Ferrini, Stefania De Santis, Motus. Come protagonista, Michele fa il suo debutto in teatro a Roma nel 2007 con *Mercury Fur*, diretto da Carlo Emilio Lerici. Nel 2009, per la sua interpretazione in *Masked - Legami di Sangue*, di Maddalena Fallucchi, rientra nella terna dei finalisti de “Gli Olimpici del teatro” per la categoria “Miglior attore emergente del teatro italiano”. Per il cinema, nel 2013, Michele interpreta

il ruolo di protagonista nel film *Amoreodio*, diretto da Cristian Scardigno, proiettato al Festival del cinema internazionale di Montreal e poi al Festival del cinema italiano di Annecy, Francia.

Gioia Salvatori nasce a Roma nel 1982. Frequenta, presso il Centro Teatro Ateneo dell'Università di Roma La Sapienza, un triennio di Alta Formazione in Commedia dell'Arte sotto la guida di Carlo Boso, Claudio De Maglio e Claudia Contin. Nel 2009 frequenta, presso il Teatro Due di Parma, il corso di formazione “L'attore europeo fra danza, teatro e musica” con docenti tra cui Gigi Dall'Aglio, Michela Lucenti/Ballemto Civile, Laura Forti, Victor Bodo.

Negli anni successivi lavora con il Teatro Due di Parma (*Pene d'amor perdute*, regia di Gigi Dall'Aglio, *Vorrei sapere che cazzo c'è da ridere ed Everything to come* di Michela Lucenti/Ballemto Civile), il Teatro Stabile di Verona (*Il bugiardo*, regia di Paolo Valerio) e collabora con varie compagnie indipendenti. Affianca all'attività di attrice anche quella di autrice.

Giuliano, Michele e Gioia si incontrano nel 2013 in occasione di un workshop, dove scoprono di condividere passioni e desideri teatrali. *Fa'afafine - Mi chiamo Alex e sono un dinosauro* è il loro primo progetto insieme. La compagnia ha sede a Roma.

Giuliano Scarpinato

via S. Isidoro alla Guilla, 7 - 90134 Palermo

cell. 329 7332265

giulscar@tiscali.it



lacasadargilla (Roma)

astronave51

liberamente tratto dal romanzo Nick e il Glimmung di Philip K. Dick

adattamento
e regia

Caterina Carpio
Alice Palazzi
Caterina Carpio
Fortunato Leccese
Alice Palazzi
Margherita Mauro
Kadia Baston
6-10 anni

con

dramaturg
disegno luci
fascia d'età

Il progetto

“Sotto di loro apparve un mondo arancione, sospeso tra le nebbie, come se stesse evaporando nella luce del suo sole.”

Philip K. Dick

Una stazione radio persa nello spazio distante anni luce dalla terra. La voce lontana di due astronauti narra di mondi extraterrestri abitati da creature aliene, di viaggi oltre lo spazio-tempo. Un programma radiofonico trasmesso contemporaneamente in 451 mondi

che raccoglie le storie dell'universo: tra queste, quella di Nick. Nick vive sul pianeta Terra, ormai ricoperto di palazzoni di cemento che si innalzano dal sottosuolo fin su verso il cielo. Qui la popolazione è cresciuta a dismisura e gli insegnanti hanno talmente tanti studenti da dover tenere lezioni in videoconferenza. Ma la cosa peggiore è che gli animali domestici sono diventati illegali. Tutti sono tenuti a denunciare chiunque possieda un animale e a consegnarlo ai terribili Accalappiatori. Che cosa può fare Nick per salvare il suo coniglio se non partire verso altri mondi? *L'astronave51*, scatola-mondo, stazione radio e scuola, astronave e pianeta, alieno e casa, è lì ad attenderlo. E anche il Pianeta dell'Aratro, colonia extraterrestre lontana e selvaggia, abitata da insolite creature aliene. Sul Pianeta dell'Aratro Nick dovrà confrontarsi con il Glimmung, essere enigmatico dalla natura semidivina che, invisibile ai più, “è colui che tesse la ragnatela del destino” e vuole regnare

disseminando il male. Nick, insieme al suo coniglio, alla scoperta del nuovo pianeta, sarà il bambino-eroe che affronterà il Glimmung indebolendo la sua forza oscura.

La compagnia

Alice Palazzi si laurea presso l'Università degli Studi di Bologna in Scienze dell'Educazione, con una tesi dal titolo *Il teatro per la prevenzione dell'AIDS in Africa*.

Dal 1995-98 frequenta la Scuola teatrale della discesa di Claudia Castellucci/Societas Raffaello Sanzio e nel 2001 il corso di formazione superiore per attori, promosso da Emilia-Romagna Teatro, "Zampanò - fra arti popolari, cinema e teatro: da Fellini a Santarcangelo".

Nel 2005 fonda con Lisa Ferlazzo Natoli e Maddalena Parise la compagnia teatrale **lacasadargilla**, gruppo mobile di attori musicisti drammaturghi cineasti artisti visivi tecnici e organizzatori, un ensemble allargato che lavora insieme su spettacoli, installazioni, concerti, rassegne e attività di formazione.

Caterina Carpio, premio Ubu 2013 come miglior attrice per *Francamente me ne infischio*, regia di Antonio Latella.

Diplomatasi nel 2003 alla scuola del Teatro Stabile di Torino, ha lavorato tra gli altri con Franco Branciaroli, Giancarlo Sepe, Serena Sinigaglia, Carmelo Rifici, Andrea De Rosa. Nel 2009 partecipa allo spettacolo *Foto di gruppo in un interno*, drammaturgia collettiva con la regia di Lisa Ferlazzo Natoli.

Sempre nel 2009 inizia a Milano il lavoro sul progetto *Buio*. È in questa occasione che sceglie di far parte della compagnia Proxima Res sotto la guida artistica di Carmelo Rifici e Alessio Maria Romano. Con Proxima Res nel 2013 ha fondato a Milano una scuola di teatro con corsi per adulti, ragazzi e bambini.

Fortunato Leccese si diploma come attore al Centro Internazionale La Cometa nel 2008. Lavora come attore, tra gli altri, con Lisa Ferlazzo Natoli, Giorgio Barberio Corsetti, Loredana Scaramella, Carmelo Rifici, Matteo Latino e Motus.

Dopo diverse occasioni di condivisione professionale, abbiamo deciso di confrontarci con un'esperienza nuova: uno spettacolo per non adulti. Legare le nostre esperienze professionali in un progetto originale ha creato

un connubio artistico ancora più profondo, nel quale vanno a confluire due gruppi teatrali (lacasadargilla e Proxima Res), da sempre orientati verso la ricerca di nuovi linguaggi.

Compagnia lacasadargilla/Alice Palazzi
via Gabrio Serbelloni, 115 - 00176 Roma
cell. 349 6081003
alipalazzi@gmail.com



ScenaMadre (Lavagna - Genova) La stanza dei giochi

con **Elio Giolfi**
Emma Frediani
Erica Canale Parola

oggetti di scena
regia e
drammaturgia **Marta Abate**
Michelangelo Frola

fascia di età **6-10 anni**

¹⁴ Il progetto

Uno spazio pieno di giocattoli, dove passare ore e ore a inventare, ridere, costruire, divertirsi. Questa è, nell'immaginario di ogni bambino, la stanza dei giochi.

Ma basta poco perché il *terrain de jeux* diventi *terrain de guerre*, la dimensione di un conflitto dove ogni gioco innesca e alimenta una diversa sfumatura dell'egoismo. Due bambini imparano così sulla propria pelle quanto ci si possa ferire in modo molto sottile, semplicemente rendendo il gioco strumento di inganno, ricatto, minaccia. *La stanza dei giochi* mette in scena una piccola guerra

fredda dove la realtà e il gioco si confondono, il tempo non è più un parametro immutabile e agli adulti non è permesso entrare.

La compagnia

ScenaMadre nasce nel 2013 da un'idea di Marta Abate e Michelangelo Frola, e dalla decisione di dar vita a una piccola realtà teatrale che attinga ai diversi e complementari percorsi dei due artisti. Nelle rispettive esperienze lavorative entrambi hanno dato spazio e importanza alla conduzione di laboratori teatrali in ambito scolastico ed extrascolastico, sviluppando un metodo personale di lavoro e creazione scenica con bambini e ragazzi.

Tra gli incontri più significativi per la loro crescita: Ferruccio Merisi e Claudia Contin, Serena Sinigaglia, Emma Dante, Sabino Civillieri e Manuela Lo Sicco, Valeria Sacco e Marco Ferro. Nel 2013 hanno collaborato con l'Università degli Studi di Torino, conducendo

la sessione dei laboratori teatrali dedicata agli educatori professionali.

Attualmente la compagnia è impegnata in un progetto promosso dalla Regione Piemonte e dalla Fondazione Cesare Pozzo per la realizzazione di uno spettacolo sulla storia delle Società di Mutuo Soccorso rivolto a un pubblico giovanile.

ScenaMadre

Salita Sant'Erasmo 5/3 - 16033 Lavagna (Ge)

referente Marta Abate

cell. 333 9045338

info@scenamadre.com

www.scenamadre.com



Desy Gialuz (Fiumicello - Udine)

Felicino

ideazione
con

Desy Gialuz
Desy Gialuz
Simone Martino

elementi
scenografici e
musica dal vivo
collaborazione
artistica e tecnica
fascia d'età

Simone Martino
Giuseppe Mortelliti
3-7 anni

Il progetto

Felicino è proprio un testardo! Ma questa sua qualità lo porterà un giorno a scoprire che, dietro all'inutile apparenza di piccole cose, esiste un grande significato...

Felicino è un curioso camminatore e, durante una delle sue quotidiane passeggiate nel bosco, trova una piccola pietra blu che cattura la sua attenzione. Non lo sa il perché! Quel piccolo sassolino non ha una forma particolare, ma Felicino di sassolini come quello non ne ha mai visti prima. È sicuro che prima o poi gli

sarà utile! C'è qualcosa di speciale in quel sassolino che lo incanta e a cui Felicino non sa dare nome.

Decide così di prenderlo con sé durante il suo cammino.

Cinghiale, due folletti e altri incontri lungo la strada gli consigliano di sbarazzarsene, ma se quel sassolino gli è capitato davanti, un motivo ci sarà e lui vuole scoprirlo. Come? Proseguendo il suo cammino senza dubitare della sua importanza... riuscendo a scoprire così il valore di quel sassolino.

Libri di riferimento: *Il sassolino blu* e *Il filo rosso* di Anne-Gaëlle Balpe, illustrazioni di Ève Tharlet.

Un invito alla scoperta di oggetti semplici per dar vita alle immagini e ai suoni che si nascondono nei libri.

La compagnia

Desy Gialuz e **Giuseppe Mortelliti** si diplomano in recitazione presso l'Accademia

Nazionale Silvio D'Amico di Roma dove hanno l'occasione di formarsi e lavorare con maestri del panorama teatrale italiano ed estero di grande valore come Eimuntas Nekrošius, Nikolaj Karpov, Lorenzo Salveti, Michele Monetta, Luca Ronconi, Gabriele Vacis; lavorando in contesti come la Biennale di Venezia, il Festival dei Due Mondi di Spoleto, il Fringe Festival di Napoli.

Insieme lavorano a *Petite - Una Piccola Principessa*, spettacolo per l'infanzia ispirato a *Il Piccolo Principe* di Antoine de Saint-Exupéry, che dal 2012 hanno la possibilità di replicare in diversi contesti nazionali. Insieme a Simone Martino, che si diploma all'Accademia di Belle Arti di Roma e che lavora da diversi anni nell'ambito dell'educazione, anche attraverso l'uso di strumenti musicali a corde e percussioni, arrivano in finale al Fringe Festival di Roma 2014 con il monologo *84 gradini*, scritto e interpretato da Giuseppe Mortelliti, vincendo il premio Special Off.

Desy Gialuz dal 2010 opera nell'ambito della cultura teatrale nella scuola e nel sociale facendo parte di Agita, associazione che opera sul territorio nazionale e internazionale, quale rappresentante dell'Italia, presso IDEA (International Drama/Theatre Education Association) e lavora come operatrice teatrale nella Rassegna Nazionale del Teatro della Scuola di Serra San Quirico e nella Rassegna Regionale del Friuli Venezia Giulia.

Desy Gialuz
via Nazionale, 19 - 33050 Fiumicello (Ud)
cell 348 7208054
desygialuz@yahoo.it



Emiliano Russo (Roma)

Scarpette rosse

dalla fiaba di Hans Christian Andersen

regia
drammaturgia

interpreti

Emiliano Russo
drammaturgia di gruppo
a cura di Emiliano Russo
Valentina Carli
Flaminia Cuzzoli
Valerio D'amore
Desirée Domenici
Ottavia Orticello
Gianluca Pantosti
Emiliano Russo
Ramona Lancellotti
Sara Palliccia
8-13 anni

graphic designer
foto
fascia d'età

Si ringrazia Monica Scalese per l'insegnamento del Tip Tap.

Il progetto

Attenti a ciò che desiderate, potreste ottenerlo... Cosa rappresentano per i ragazzi di oggi le *Scarpette rosse*? Cosa siamo pronti a perdere pur di soddisfare quel bisogno di

possesso che ci vede tutti aggregati nell'unica categoria rimasta: quella dei consumatori? Se lo chiedeva Hans Christian Andersen nel recuperare l'antica storia della bambina dalle "scarpette rosse", e oggi abbiamo creduto importante chiedercelo anche noi, portando in scena questa nostra rilettura di Karen: la bambina più vanitosa delle fiabe. In questa odierna fiera del "io voglio" un coraggioso gruppo di attori ha deciso di dare voce proprio ai ragazzi di oggi, raccontando loro di Karen e delle sue scarpette rosse, chiedendo loro quale sia la morale e dando così voce proprio al "pubblico di domani" per portare in scena "la storia" oggi. Una drammaturgia inedita, nata dal confronto diretto con i giovani e modellata da altri giovani (quelli sul palco), il tutto costruito come una grande partitura ritmica, contornata da simpatici momenti coreografici, perché, dopo Karen e le sue scarpette, l'altra protagonista della fiaba è proprio lei: la danza. Ma la nostra è una danza diversa da quella

di Karen, non ci porta alla perdita del sé ma a una maggiore consapevolezza, non ci toglie ma ci regala, non una maledizione ma una speranza, perché, come diceva Pina Bausch: “Danziamo, danziamo, altrimenti siamo perduti”.

La compagnia

Emiliano Russo nasce a Cori (Lt) il 25 Maggio 1986 ma vive a Cisterna, dove consegue la licenza media e poi la maturità scientifico-linguistica presso il liceo W. O. Darby. Nel 2010 consegue la Laurea Triennale in Mediazione Linguistico Culturale presso l'Università di Roma La Sapienza, specializzandosi in traduzione da e in lingua inglese, con una tesi dal titolo *Under her skin: poesia e violenza nel teatro di Sarah Kane*. Durante gli anni del liceo inizia a frequentare diversi laboratori teatrali nelle zone di Cisterna, Aprilia e Latina. Nel 2010 entra al Corso di Regia presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico di Roma, dove nel novembre del 2013 si diploma. Nell'ambito dell'Accademia studia con i più prestigiosi nomi della realtà teatrale italiana e internazionale, come Lorenzo Salvetti, Mario Ferrero, Sergio Rubini, Antonio Latella, Arturo Cirillo, Walter Pagliaro e molti altri. Nel dicembre 2011 vince una borsa di studio bandita dalla S.I.A.E. per la miglior regia di un corto teatrale. Nel luglio 2012 partecipa a “Prima del Teatro” workshop di teatro a San Miniato (PI), con il drammaturgo Ugo Chiti. Nell'agosto 2012 viene scelto come studente più meritevole e vince una borsa di studio internazionale per partecipare a un workshop tenuto dal regista tedesco Matthias Langhoff e dal drammaturgo francese Michel Deutsch a Delfi, in Grecia. Nel settembre 2012 partecipa alla 69ª Mostra del Cinema di Venezia, con il film collettivo *6 sull'autobus*, prodotto dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico, in quanto regista dell'episodio dal titolo *Unghie* (in nomination per la sesta edizione del Queer Lion Award). Dal 2010 tiene corsi di formazione teatrale a Cisterna e porta in scena spettacoli scritti e diretti da lui, fra i quali: *Femminilità deviate: Studio su Shakespeare* (2009), *Synthetic Wounds: sperimentazione asettica su soggetto XX* (2010), *StorieStorte: racconti demenziali di critica sociale* (2011), *ANTIPANICO: uscita d'emergenza per fuggire dall'Italia* (2012). A Roma, presso il Teatro Studio Eleonora Duse, porta in scena *Trachis*

Hospital: Diagnosi ospedaliera su Le Trachinie di Sofocle (2011), *L'albero di Corallo: storia di Emma* (2010), *R3: studio su Riccardo III* (2011), *Pamela II: percorso di ricerca sulla crudeltà goldoniana* (2012), *Le Regine* (2012), *Il sentiero dei Passi Pericolosi* (2013), *from PINOCCHIO* (2013), spettacoli prodotti dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico. Il suo ultimo lavoro, *from PINOCCHIO*, è stato premiato per la miglior regia e il miglior progetto internazionale al festival Setkani/Encounter di Brno (Repubblica Ceca, aprile 2014). Nel maggio 2014 è stato ospitato al Festival Internazionale di teatro Your Chance di Mosca.

Emiliano Russo

via S. Tommaso D'aquino, 61

04012 Cisterna di Latina (Lt)

cell. 392 7962196

emiliano.russo_1986@libero.it

Gli **otto progetti finalisti** sono stati selezionati fra **ventuno progetti semifinalisti**, presentati alla Tappa di selezione a partire da **cinquantatré proposte** pervenute al Premio e valutate da sette Commissioni zonali dell'Associazione Scenario, distribuite su tutto il territorio nazionale.

La **Tappa di selezione** della 5ª edizione del Premio SCENARIO *infanzia* è stata organizzata da: **La Città del Teatro - Fondazione Sipario Toscana onlus**, Cascina, 24, 25, 26 settembre 2014.

I progetti finalisti sono stati selezionati da un **Osservatorio Critico** composto da:

Luisa Liguoro

responsabile ufficio teatro scuola ed eventi speciali del Teatro Pubblico Campano

Lucia Vinzi

responsabile teatro scuola dell'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

e dai soci dell'Associazione Scenario:

Alessandra Belledi

Teatro Delle Briciole, Parma

Fabrizio Cassanelli

Fondazione Sipario Toscana onlus, Cascina

Stefano Cipiciani

Fontemaggiore, Perugia
Presidente Associazione Scenario

Livia Clementi

Sala Umberto, Roma

Renata Coluccini

Teatro del Buratto, Milano

Francesco D'Agostino

Quelli di Grock, Milano

Vittoria De Carlo

Teatro dell'Argine, San Lazzaro di Savena

Jacopo Maj

Teatro Gioco Vita, Piacenza

Stefano Mecca

Teatro Prova, Bergamo

Donato Nubile

Campo Teatrale, Milano

Francesca Puppo

CSS, Udine

Cristina Valenti

La Soffitta, Bologna
Direttore artistico Associazione Scenario

Massimo Vellaccio

Florian, Pescara

La Tappa di selezione è stata seguita da un **Osservatorio critico studentesco** formato da allievi dell'**Istituto Statale A. Pesenti di Cascina**, coordinati dal professor **Stefano Gazzarrini**.

Un ringraziamento a

La Città del Teatro - Fondazione Sipario Toscana onlus in particolare a Letizia Pardi e a tutto lo staff tecnico
e a

Teatro delle Briciole/Solares Fondazione delle Arti

in particolare a Flavia Armenzoni, Alessandra Belledi, Giulia Zaccherini, Olindo Rampin e a tutto lo staff tecnico.

Un ringraziamento particolare agli **osservatori critici** della Tappa di selezione e ai **giurati** della Finale: **Luisa Liguoro, Daria Paoletta, Luigi Pedroni, Giorgio Testa, Lucia Vinzi**.

Siamo grati agli **studenti degli Osservatori studenteschi** di Cascina e Parma e ai **coordinatori e consulenti** Stefano Gazzarrini e Roberta Gandolfi, per l'importante contributo.

ASSOCIAZIONE SCENARIO

ANCONA

AMAT

Associazione Marchigiana Attività Teatrali

c.so G. Mazzini, 99
60121 Ancona
Gilberto Santini
tel. 071.2075880; 071.2075326
fax 071.54813
info@amat.marche.it
www.amatmarche.net
www.nuovascenamarche.it

BARI

TEATRO KISMET OPERA

Teatro Stabile d'Innovazione
strada San Giorgio Martire, 22/F
70123 Bari
Cecilia Cangelli
tel. 080.5797667 - fax 080.5749228
teatroragazzi@teatrokismet.it
www.teatrokismet.org

BASSANO DEL GRAPPA

OPERAESTATE FESTIVAL VENETO

via Matteotti, 39
36061 Bassano del Grappa (VI)
Carlo Mangolini
tel. 0424.217817 - fax 0424.217813
c.mangolini@comune.bassano.vi.it
www.operaestate.it

BERGAMO

IL TEATRO PROVA

via San Giorgio, 4/A
24122 Bergamo
Stefano Mecca
tel. 035.4243079-521 - fax 035.336623
organizzazione@teatroprova.com
www.teatroprova.com

BOLOGNA

**CENTRO DI PROMOZIONE
TEATRALE LA SOFFITTA**

Dipartimento delle Arti
via Barberia, 4
40123 Bologna
Cristina Valenti
tel. 051.2092000 - fax 051.2092001
cristina.valenti@unibo.it
http://soffitta.dar.unibo.it

BOLOGNA

TEATRI DI VITA

via Emilia Ponente, 485
40132 Bologna
Stefano Casi
tel. e fax 051.6199900
stefanocasi@teatridivita.it
www.teatridivita.it

CAGLIARI

CADA DIE TEATRO

via Italia, 63
09134 Cagliari
Alessandro Lay
tel. 070.565507 - fax 070.5688072
alessandrolay@libero.it
www.cadadieteatro.it

CASCINA

**FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA onlus
LA CITTÀ DEL TEATRO**

Teatro Stabile d'Innovazione
via Tosco Romagnola, 656
56021 Cascina (PI)
Fabrizio Cassanelli
tel. 050.744400 - fax 050.744233
centrostudi.pardi@lacittadelteatro.it
www.lacittadelteatro.it

EMPOLI

GIALLO MARE MINIMAL TEATRO

via Paolo Veronese, 10
50053 Empoli (FI)
Renzo Boldrini
tel. 0571.81629 - fax 0571.83758
info@giallomare.it
www.giallomare.it

FAENZA

TEATRO DUE MONDI

via Oberdan, 9/a
48018 Faenza (RA)
Alberto Grilli
tel. 0546.622999 - fax 0546.621903
info@teatroduemondi.it
www.teatroduemondi.it

FORLÌ

**ACCADÉMIA PERDUTA/
ROMAGNA TEATRI**

Teatro Stabile d'Innovazione
Teatro Il Piccolo
via Cerchia, 98
47100 Forlì
Teatro Goldoni
p.zza Libertà, 18
48012 Bagnacavallo (RA)
Ruggero Sintoni
tel. 0545.64330 - fax 0545.64320
ruggerosintoni@accademiaperduta.it
www.accademiaperduta.it

GENOVA

**FONDAZIONE LUZZATI TEATRO
DELLA TOSSE onlus**

piazza Negri, 4
16123 Genova
Emanuele Conte
tel. 010.2487011 - fax 010.261488
marina@teatrodellatosse.it
segreteria@teatrodellatosse.it
www.teatrodellatosse.it

L'AQUILA

**ASSOCIAZIONE TEATRALE
L'UOVO onlus**

Teatro Stabile d'Innovazione
via Dragonetti, 3
67100 L'Aquila
Antonio Centofanti
tel. 0862.1960851
cell. 348.3707546
ufficiostampa@teatroluovo.it
www.teatroluovo.it

MILANO

TEATRO DEL BURATTO

Teatro Stabile d'Innovazione
via Soffredini, 75
20126 Milano
Renata Coluccini
tel. 02.27002476 - fax 02.27001084
info@teatrodellburatto.it
www.teatrodellburatto.it

MILANO

CAMPO TEATRALE

via Casoretto, 41/A
20131 Milano
Donato Nubile
tel. e fax 02.26113133
donato@campoteatrale.it
www.campoteatrale.it

MILANO

CRT MILANO

Teatro Stabile d'Innovazione
via Vincenzo Monti, 12
20123 Milano
Elisabetta Lapadula
tel. 02.48017050
elisabetta.lapadula@crtmilano.it
www.crtmilano.it

MILANO

QUELLI DI GROCK

via Emanuele Muzio, 3
20124 Milano
Francesco D'Agostino
tel. 02.66988993 - fax 02.6690173
franz.dago@quellidigrock.it
www.quellidigrock.it

NAPOLI

TEATRO BELLINI

Teatro stabile ad iniziativa privata
Via Conte di Ruvo, 14
80135 Napoli
Daniele Russo
tel. 081.5491266
consiglio@teatrobellini.it
www.teatrobellini.it

PALERMO

M'ARTE MOVIMENTI D'ARTE

via Giuseppe Giusti, 44
90144 Palermo
Giuseppe Cutino
tel. 339.1266904
g.cutino@compagniamarte.it
www.compagniamarte.it

PARMA

**TEATRO DELLE BRICIOLE
SOLARES**

FONDAZIONE DELLE ARTI

Teatro Stabile d'Innovazione
c/o Teatro al Parco
Parco Ducale, 1
43100 Parma
Alessandra Belledi
tel. 0521.992044 - fax 0521.992048
abelledi@solaresdellearti.it
www.solaresdellearti.it

PERUGIA

FONTEMAGGIORE

Teatro Stabile d'Innovazione
strada delle Fratte, 3a/7
06132 Perugia
Stefano Cipiciani
tel. 075.5289555 - fax 075.5287487
direzione@fontemaggiore.it
www.fontemaggiore.it

PESCARA

FLORIAN

Teatro Stabile d'Innovazione
via Valle Roveto, 39
65124 Pescara
Massimo Vellaccio
tel. 085.4224087- 4225129
fax 085.2406682
direzione@florianteatro.it
www.florianteatro.com

PIACENZA

TEATRO GIOCO VITA

Teatro Stabile d'Innovazione
via San Siro, 9
29100 Piacenza
Jacopo Maj
tel. 0523.332613 - fax 0523.338428
jacopomaj@teatrogiocovita.it
www.teatrogiocovita.it

RAVENNA

RAVENNA TEATRO

Teatro Stabile d'Innovazione
Marcella Nonni
via di Roma, 39
48100 Ravenna
tel. 0544.36239 - fax 0544.33303
marcellanonni@ravennateatro.com
www.ravennateatro.com

ROMA

AREA 06

via Buonarroti, 30
00185 Roma
Roberta Scaglione
tel. 06.44702823
tel. e fax 06.49385619
organizzazione@pav-it.eu
www.pav-it.eu

ROMA

SALA UMBERTO

via della Mercede, 50
00187 Roma
Livia Clementi
tel. 06.6794753 - fax 06.97274058
liviacleменти@salaumberto.com
www.salaumberto.com

SAN LAZZARO DI SAVENA

COMPAGNIA TEATRO DELL'ARGINE

c/o ITC Teatro di San Lazzaro
via Rimembranze, 26
40068 San Lazzaro di Savena (BO)
Andrea Paolucci
tel. 051.6271604 - fax 051.6278647
info@argine.it
www.itcteatro.it

TORINO

ASSEMBLEA TEATRO

Teatro Stabile d'Innovazione
via Pasquale Paoli, 10
10134 Torino
Alberto Dellacroce
tel. 011.3042808 - fax 011.3199382
assteat@tin.it
ufficiostampa@assembleateatro.com
www.assembleateatro.com

UDINE

CSS

Teatro Stabile d'Innovazione
del FVG
via Crispi, 65
33100 Udine
Rita Maffei
tel. 0432.504765 - fax 0432.504448
ritamaffei@cssudine.it
www.cssudine.it

VICENZA

LA PICCIONAIA

Teatro Stabile d'Innovazione
stradella Piancoli, 6
36100 Vicenza
Nina Zanotelli
tel. 0444.541819 - fax 0444.327562
programmazione@piccionaia.org
www.piccionaia.it

ASSOCIAZIONE SCENARIO

Presidente

Stefano Cipiciani

presidenza@associazionescenario.it

Direttore artistico

Cristina Valenti

direzione@associazionescenario.it

Organizzazione

Anna Fantinel

organizzazione@associazionescenario.it

Scenario on line

Alberto Grilli

info@teatroduemondi.it

Fotografia

Sandro Trucca

Riprese video

Federico Tovani

Riprese fotografiche

Jacopo Niccoli

Grafica

Gianluca Rondoni

Simona Bacchi

Info

organizzazione@associazionescenario.it

cell. 392 9433363

Sede legale

Fontemaggiore

Strada delle Fratte 3a/7 - 06132 Perugia

www.associazionescenario.it

catalogo a cura di

Cristina Valenti e Anna Fantinel

in copertina: *Wonderland*, fotografia di Sandro Trucca



**TEATRO DELLE
BRIGIOLE**

Salvare Fondazione delle Arti



DIREZIONE GENERALE
**SPETTACOLO
DAL VIVO**